



**SCHEDA DI TRASPARENZA**

Da compilare, stampare e allegare alla richiesta di affidamento.

|   |   |
|---|---|
| <b>DIPARTIMENTO</b>   | CULTURE E SOCIETÀ   |
| <b>ANNO ACCADEMICO</b>  | 2022/2023   |
| <b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>                      | Servizio Sociale  |
| <b>INSEGNAMENTO/MODULO/LABORATORIO</b>                            | Antropologia Culturale  |
| <b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>   |   |
| <b>AMBITO DISCIPLINARE</b>  |   |
| <b>CODICE INSEGNAMENTO</b>  |   |
| <b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>                                    | No  |
| <b>NUMERO MODULI</b>  |   |
| <b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>                           | M-DEA/01  |
| <b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)</b>                            |   |
| <b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)</b>                               |   |
| <b>CFU</b>  | 9   |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>              | 180   |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b> | 45  |
| <b>PROPEDEUTICITÀ</b>   |   |
| <b>ANNO DI CORSO</b>  | 2   |
| <b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>                          | cfr.<br><a href="http://portale.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendario/orario-delle-lezioni">http://portale.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendario/orario-delle-lezioni</a> |

|   |   |
|---|---|
| <b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>       | Lezioni frontali  |
| <b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>                | Obbligatoria  |
| <b>METODI DI VALUTAZIONE</b>                | Prova orale   |
| <b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>                  | Voto in trentesimi  |
| <b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>                | I semestre  |
| <b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b> | cfr.<br><a href="http://portale.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendario/orario-delle-lezioni">http://portale.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendario/orario-delle-lezioni</a> |



**ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI  
STUDENTI**

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

*Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino*

Note per la compilazione: I descrittori di Dublino devono essere programmati come **risultati** che gli studenti dovranno conseguire al termine della frequenza dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

Secondo lo **Schema europeo dei titoli** del "Processo di Bologna", i titoli finali di **primo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

*abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;*

*siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;*

*abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;*

*sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;*

*abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.*

I titoli finali di **secondo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

*abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;*

*siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;*

*abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;*

*sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;*

*abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.*

**Conoscenza e capacità di comprensione**



Acquisizione: a) delle conoscenze di base inerenti la storia delle discipline demoetnoantropologiche; b) dei principali strumenti teorico-metodologici; c) delle teorie e dei metodi di analisi relativi: ai rapporti tra attività produttive, strutture sociali, espressioni culturali immateriali; alle forme religiose e loro contenuti; alle forme della cultura materiale; ai processi di patrimonializzazione e ai loro esiti.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare gli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla realtà circostante, di riconoscerne le emergenze culturali, di organizzare e realizzare indagini sul terreno e progetti di studio.

### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi etnoantropologici e delle relative attività di ricerca.

### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre i contenuti degli studi etnoantropologici e i risultati delle proprie attività di indagine. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico di questo ambito disciplinare. Essere in grado di sostenere l'importanza e di evidenziare le ricadute sociali, economiche e politiche dell'approccio antropologico.

### **Capacità d'apprendimento**

Capacità di individuare e consultare le pubblicazioni scientifiche proprie del settore disciplinare. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi di studio specialistici.

## **OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO**

Obiettivi del corso sono: fornire le conoscenze di base inerenti la storia delle discipline demoetnoantropologiche; esaminare i principali orientamenti teorici e gli approcci metodologici propri di questo ambito disciplinare; fornire le competenze di base per la conduzione di indagini etnografiche; approfondire criticamente le capacità interpretative dei fenomeni contemporanei valutando la pertinenza e l'efficacia della prospettiva etnoantropologica.

## **DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO**

| <b>ORE FRONTALI</b> | <b>LEZIONI FRONTALI</b>   |
|---------------------|---|
| 6                   | Le origini dell'antropologia culturale; il concetto di cultura; etnocentrismo e |



|   |  |
|---|--|
|   | relativismo culturale  |
| 8   | Storia degli studi: evolucionismo, diffusionismo, funzionalismo, strutturalismo, ecc.  |
| 4   | La ricerca sul campo e l'evoluzione dei metodi etnografici   |
| 4   | Sistemi politici ed economici  |
| 8   | Rito, simbolo, mito  |
| 5   | La costruzione dell'identità: etnia e genere   |
| 2   | La parentela   |
| 8   | Corpo, salute e malattia   |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
| <b>ORE</b>                                  | <b>ESERCITAZIONI</b>   |
| <i>N. ore da dedicare all'esercitazione</i> | <i>Indicare il tema e la tipologia di esercitazione che si intende organizzare (aggiungere tutte le righe necessarie)</i>  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
| <b>TESTI</b>                                | C. Riviere, 1998, Introduzione all'antropologia, il Mulino, Bologna<br>F. Dei, 2012, Antropologia culturale, il Mulino, Bologna, capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 14<br><br>A scelta un volume tra:<br>- I. Buttitta, 2013, Continuità delle forme e mutamento dei sensi, Bonanno, Acireale-Roma<br>- G. Pizza, 2005, Antropologia medica. Saperi, pratiche e politiche del corpo, Carocci, Roma |